Comune di Bologna

Educazione è Bologna

RiEsco
Centro Servizi Consulenza Risorse Educative e Scolastiche

CD » LEI

LFD Laboratorio Documentazione Formazione

CATALODOC

cataloghi tematici dei materiali disponibili nella biblioteca del Centro RiESco

QUESTIONI DI PELLE E DI GENERE

negli albi illustrati, nei libri per l'infanzia e per gli adulti

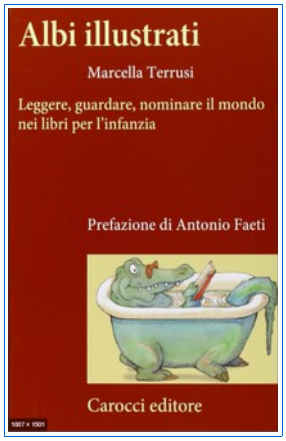
**a cura della biblioteca del Centro RiESco -
Centro Documentazione Interculturale**

Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
U.I. Sistema Formativo Integrato Infanzia e Adolescenza
Comune di Bologna

Stampa: marzo, 2020

Biblioteca Centro RiESco
(CD>>LEI+LabDocForm)
via Ca' Selvatica, 7 - Bologna
051/2196285-72
martedì e giovedì 9.00-14.00; 14.30-17.30
www.comune.bologna.it/cdlei
www.comune.bologna.it/laboratorioformazione
www.facebook.com/pages/RIESCO-Centro-Documentazione-Interculturale

SAGGI DI APPROFONDIMENTO



Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia
Marcella Terrusi, prefazione di Antonio Faeti
Roma, Carocci, 2012
Collocazione: PED A 753

Gli albi illustrati sono libri che raccontano ai bambini storie semplici o complesse con una combinazione di poche parole e molte figure.
Gli albi, o picturebook, travalicano i confini nazionali e da circa cinquant'anni anche in Italia sono un momento decisivo per la nascita di nuovi lettori. Nella lettura offrono nuove relazioni: fra autore e lettore, fra adulto e bambino che leggono insieme, fra parole e figure. Negli albi si incontrano la letteratura e l'arte, le relazioni fra mondo e rappresentazione, segno e pensiero, crescita e ricerca di senso, oggetto e nome.
Dietro a creazioni capaci di raccontare la differenza, il desiderio, il conflitto, la morte e l'amore c'è una ricerca iniziata molti anni fa, che coinvolge maestri, artisti, intellettuali, educatori, perché per raccontare il mondo ai bambini è necessario cercare di conoscerlo, nominarlo, discuterlo, interpretarlo. Prefazione di Antonio Faeti.

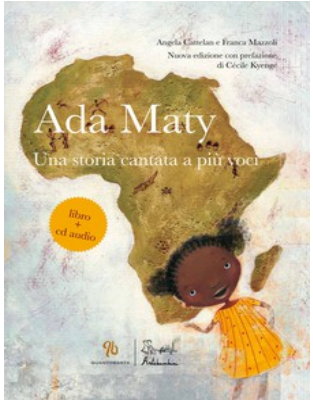
Colori della pelle e differenze di genere negli albi illustrati. Ricerche e prospettive pedagogiche
Véronique Francis, Anna Pilleri, Ivana Bolognesi, Irene Biemmi, Valéria Barbosa
Franco Angeli, 2018
Collocazione: ED.INT.M.Col
Il volume ha voluto investigare in profondità le rappresentazioni delle diversità negli albi illustrati, considerati rilevanti mediatori nella trasmissione culturale durante l'età infantile nonché nella formazione dell'immaginario delle bambine e dei bambini. Quali rappresentazioni di diversità di genere, somatica, melaninica e culturale veicolano gli albi illustrati? E quali pratiche possono essere messe in atto in ambito educativo per stimolare una lettura critica di immagini stereotipate e discriminanti?

Discriminazioni tra genere e colore. Un'analisi critica per l'impegno interculturale e antirazzista
a cura di Stefania Lorenzini e Margherita Cardellini
Franco Angeli, 2018
Collocazione: IMM.R.Dis
Le riflessioni educative proposte nel volume mirano a decostruire stereotipi e pregiudizi all'origine delle diverse forme di discriminazione, di genere o di colore della pelle, e a rendere la complessità di fenomeni dai molti volti e dalle contraddittorie implicazioni per richiamare a un impegno interculturale, antirazzista e antisessista tutti coloro che sono impegnati nella produzione del sapere, nei contesti scolastici ed educativi, nella società civile nel suo insieme.

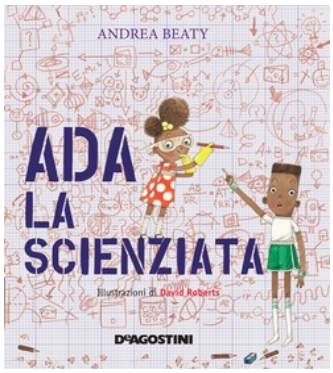
Infanzia e racconto. Il libro, le figure, la voce, lo sguardo
Emy Beseghi (a cura di)
Bononia University Press, 2003
Collocazione: PED A 572
Leggere, guardare le figure, sfogliare le pagine, scoprire la magia delle illustrazioni, immergersi nell'ascolto di una voce adulta narrante: tanti sono i modi di vivere il libro durante l'infanzia. Questo volume intende ripercorrere i primi gratificanti approcci con immagini, libri, narrazioni, capaci di trasformare il piccolo lettore in una sorta di "viaggiatore incantato" alla ricerca di nuovi linguaggi, carichi di una ricchezza altrimenti indicibile. Il libro incontrato nell'infanzia può, infatti, divenire un oggetto di una passione che accompagna tutta la vita. : la "prima volta" che si stabilisce il rapporto con il libro è un momento davvero irripetibile, spesso collocato nel segno e nel mistero di una lunga educazione sentimentale.

Il racconto dell'altro. Educazione interculturale e letteratura
Milena Santerini
Carocci, 2008
Collocazione: ED.INT.San
Il racconto, uno dei registri dominanti per costruire l'esperienza, ci fa abitare mondi stranieri in modo complementare, pur se differente, a quello della filosofia o delle scienze umane. Il libro, dando voce agli autori che hanno saputo renderci "stranieri a noi stessi" o simili all'altro, vuole quindi affermare l'importanza della letteratura per avvicinare i popoli ed educare all'umano. La letteratura fa attraversare i confini, parlare molte lingue, evocare storie, come quelle dei migrant writers e i loro testi ora amari, ora sorridenti, sul viaggio, l'esilio, la nostalgia. C'è un limes da attraversare, ed è quello di vincere la paura attraverso il racconto.

Spettri dell'altro. Letteratura e razzismo nell'Italia contemporanea
Riccardo Bonavita
Il mulino, 2009
Collocazione: ED.INT.San
Negli anni Trenta nei romanzi di consumo pubblicati nel nostro paese si riscontrano immagini, stereotipi, schemi mentali che di lì a poco saranno selezionati e amplificati dalla propaganda di regime per coinvolgere gli italiani nella campagna razzista e conferire efficacia, persuasività e immediatezza alle dottrine e alle politiche fasciste. Il libro documenta la vasta diffusione di pregiudizi, credenze ed atteggiamenti razzisti nella produzione letteraria e nella cultura media italiana del tempo, indicando nel razzismo un pregiudizio condiviso e, insieme, un'ideologia da propagandare. L'analisi di un vasto corpus di romanzi e racconti dedicati alla vita nelle colonie, lo studio dell'antisemitismo nella letteratura commerciale e l'attenzione a figure esemplari come quella di Giovanni Papini confluiscono nel ricostruire e interpretare le rappresentazioni letterarie italiane delle due principali figure dell'alterità: gli ebrei e le genti di colore.



Ada Maty. Una storia cantata a più voci
Angela Cattelan e Franca Mazzoli
Artebambini | Quantobasta, 2009
Collocazione: INF.Cat
"Ada Maty" è la storia dell'amicizia di due bambini: Leo, con entrambi i genitori italiani, e Ada Maty, figlia di un padre italiano e di una mamma senegalese. La storia è raccontata attraverso i fili affettivi e simbolici dei canti africani ascoltati dai piccoli protagonisti che vengono presentati al lettore a partire da situazioni quotidiane e ricorrenti nella vita di ogni bambino: la nanna, il pasto, il gioco. La narrazione guida l'ascolto dei canti, arricchito dai testi trascritti e tradotti, da fotografie originali e dalle immagini di illustratori diversi, italiani e africani. Nell'esecuzione dei 13 brani contenuti nel CD, la tradizione musicale diventa linguaggio contemporaneo che canta in alcune delle moltissime lingue dell'Africa.



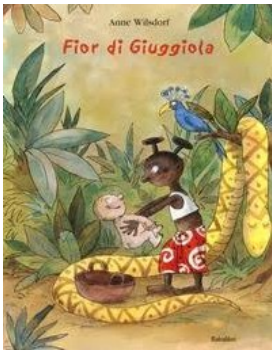
Ada la scienziata
testi di Andrea Beaty, illustrazioni di David Roberts
DeA Planeta Libri, 2017
Collocazione: INF.Bea
La testa di Ada è piena di domande. È sempre stata curiosa, Ada, ma quando la sua missione scopri-il-perché-delle-cose e i suoi complicati esperimenti scientifici superano il limite, i genitori, esasperati, la mandano in castigo sulla Poltrona del Pensiero...
Ispirato alla storia di Ada Lovelace, matematica e prima vera programmatrice di computer, e del premio Nobel Marie Curie, Ada la Scienziata insegna alle bambine a prendere coscienza del proprio talento, promuove il concetto di diversità di gender come risorsa e trasmette un messaggio fondamentale: intelligenza e perseveranza sono le armi per realizzare i propri sogni.

A scuola di parità
testi di Irene Biemmi, illustrazioni di Sandro Natalini
Fatatrac, 2019
Collocazione: INF.Bie
Il piccolo Sandro arriva in una nuova classe, la I° B, dove accompagnato dalla maestra comincia a fare la conoscenza dei suoi compagni e delle sue compagne: Rosa che vuol fare l'entomologa, come sua zia Carla, e Andrea, un giovane coltivatore di fiori, Giulia che sogna di diventare un'acrobata e Pietro, un parrucchiere in erba... "A scuola di parità", raccontando la vita quotidiana di una prima elementare, insegna a superare i pregiudizi, aprirsi all'altro e all'altra, a riconoscere a ogni persona il diritto di seguire le proprie passioni e inclinazioni al di là del proprio genere di appartenenza. La storia è raccontata attraverso 20 schede, ognuna delle quali presenta il testo in caratteri maiuscoli su un lato e l'illustrazione sull'altro.

Bambini nel mondo. Il razzismo e l'intolleranza
Louise Spilsbury, Hanane Kai
EDT srl, 2018
Collocazione: INF.Bam
Cosa succede nel mondo? Grandi questioni, temi importanti che coinvolgono il futuro di tutti, anche dei bambini, raccontati con chiarezza per capire e non avere paura.

Buon viaggio Tarek
Tiziana Gardoni,
libereedizioni, 2017
Collocazione: INF.Gar
La storia illustrata del viaggio del bambino Tarek dal natio villaggio, attraverso il deserto e il mare, sino a...

È nato un bambino! Un libro pop-up
illustrazioni di Emma Damon
La nuova frontiera, 2007
Collocazione: GEO.Dam
Questo libro pop-up illustra i diversi festeggiamenti e riti che in ogni parte del mondo accolgono la nascita di un bambino. E mostra le differenze e le somiglianze delle diverse culture nel modo di far giocare, riposare o trasportare i neonati.
"Forse i tuoi capelli sono neri ed i tuoi occhi marroni, mentre il tuo miglior amico ha i capelli biondi e ricci e gli occhi azzurri. Altri amici possono avere gli occhiali o le lentiggini. Ognuno può avere un aspetto e un'altezza differenti, come diversi possono essere ...".



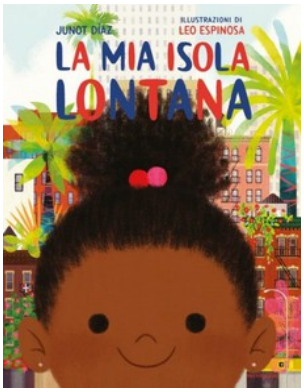
Fior di Giuggiola
Anne Wilsdorf
Babalibri, 2000
Collocazione: INF.Wil
La storia racconta di una bambina dalla pelle nera che trova nella giungla un bebè abbandonato dalla pelle bianca. Un divertente capovolgimento che permette di parlare di accoglienza e adozione ai bambini più piccoli.

Il grande grosso libro delle famiglie
di Mary Hoffman, illustrato da Ros Asquith
Lo Stampatello, 2012
Collocazione: INF.Hof
Le famiglie sono ormai di tutti i tipi e le dimensioni: questo libro ne mostra le forme differenti, coi diversi modi di vivere, di abitare, di vestirsi, di andare in vacanza o di esprimere emozioni, e molto altro ancora… Bambini che vivono col solo papà, con la sola mamma, coi nonni perfino; oppure con due mamme o due papà, per arrivare fino ai piccoli in affido o in adozione. In un albo in cui i tratti somatici e i colori, ovviamente, si mescolano.

Il mio nome non è rifugiato
Kate Miller
Les Mots Libre Edizioni, 2018
Collocazione: INF.Mil
L'albo prova a far immedesimare i più piccoli nel doloroso cammino che tanti bambini percorrono alla ricerca di pace e sicurezza, apre una riflessione sul fenomeno delle migrazioni e sulle parole che andrebbero utilizzate per raccontarle alle nuove generazioni.

Io sto con Vanessa. Quando la gentilezza fa la rivoluzione
Kerascoët
DeAgostini, 2018
Collocazione: INF.Ker
La piccola Vanessa, una nuova studentessa timida e riservata, diventa vittima di un bullo dopo la scuola e corre a casa in lacrime. Un'altra bambina la vede e si preoccupa così tanto da dirlo agli altri compagni. Resta sveglia tutta la notte e al mattino ha un'idea: andrà a prendere Vanessa e l'accompagnerà a scuola. Sulla via, le due sono raggiunte da un altro bambino, poi da un altro e da un altro ancora. Un originalissimo silent book che sa parlare con estrema dolcezza ed efficacia, ispirato a una storia vera.

Julian è una sirena
Jessica Love
Franco Cosimo Panini, 2018
Collocazione: INF.Lov
Un giorno, mentre è in metropolitana con la nonna, Julián rimane affascinato da tre donne vestite in modo spettacolare:
hanno morbidi capelli ondeggianti e i loro abiti coloratissimi finiscono in lunghe code da sirena, la loro gioia riempie il vagone.
Julián torna a casa sognando a occhi aperti la magia che ha appena visto e non riesce a pensare ad altro: vuole essere una sirena anche lui… Prende una tenda e ne fa una coda e le fronde di una felce per il suo copricapo. Ma cosa penserà la nonna? E soprattutto, cosa penserà di come si vede Julián?

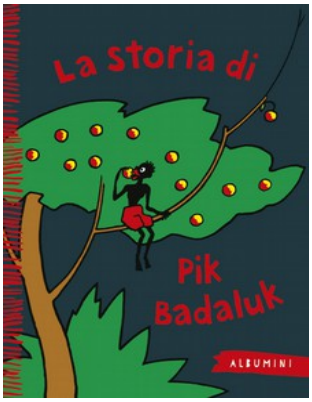


La mia isola lontana
Junot Diaz, illustrazioni di Leo Espinosa
Mondadori, 2018
Collocazione: INF.Dia
I compagni di Lola vengono tutti da paesi lontani. Quando la maestra chiede alla classe di disegnare la propria terra d'origine, i bambini sono entusiasti: c'è chi vuole disegnare una piramide, chi un lungo corso d'acqua, chi addirittura una mangusta…
Solo Lola è triste: era troppo piccola quando ha lasciato l'Isola, e non ne ha memoria. Grazie ai suoi amici e alla sua famiglia, però, vivrà un viaggio straordinario in un posto pieno di colori, sapori, musica e perfino mostri. Perché, come dice la sua abuela (nonna), se non ricordi un luogo, non significa che quel luogo non sia dentro di te.

Mariama e la balena. Storie e fiabe di richiedenti asilo politico
Ramona Parenzan
Milena Edizioni, 2017
Collocazione: INF.F.Par
Un denso viaggio di conoscenza del percorso diasporico che molti richiedenti asilo devono affrontare prima di arrivare in Italia. Attraverso i loro racconti comprendiamo anche i loro sogni per il futuro, l'amore che hanno per il nostro paese, la bellezza delle loro fiabe tradizionali, un bagaglio invisibile che arricchisce la nostra cultura. Fiabe e racconti sono materiale autentico, narrato in classe da alcuni studenti della curatrice Ramona Parenzan. Arricchito da 50 illustrazioni a pagina intera e da ricette culinarie dei luoghi.

Orizzonti
Paola Formica
Carthusia, 2015
Collocazione: INF.For
Un libro senza parole che mostra, attraverso gli occhi di un ragazzo, le difficili storie dei tanti, uomini e donne, che attraversano deserti e mari alla ricerca di un approdo sicuro e di una vita di pace. Le immagini silenziose raccontano mille e mille vite e tutte le volte che si sfogliano di nuovo suggeriscono percorsi e risposte diverse e anche diversi finali.

Questa non è una baby-sitter
testi di Gabriella Kuruvilla; illustrazioni di Gabriella Giandelli
Cart'armata | Terre di mezzo, 2010
Collocazione: INF.Kur
Mattia ha un papà italiano e una mamma, Ashima, che è nata in India e vive in Italia. È la classica mamma: a volte è adorabile, a volte è insopportabile. Ma questo è meglio non dirglielo. Oggi per Mattia è il primo giorno di scuola. Quando Ashima va a prenderlo all'uscita, però, lui la presenta ai nuovi amici come la sua baby-sitter... Un libro che racconta come, a volte, le cose sono diverse da quello che sembrano.



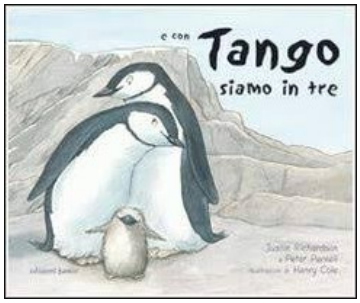
La storia di Pik Badaluk
Grete Meuche
Emme, 2016
Collocazione: INF.Meu
Una storia d'altri tempi in un'Africa fantastica, tutta d'immaginazione, più sognata che vista: un'Africa di "piccoli mori" e di "orribili belve", un'Africa dove in mezzo alla foresta crescono degli improbabili alberi di mele. Cosa farà il piccolo Pik Badaluk? Resterà a giocare dentro lo steccato? Oppure varcherà la "porta che porta nel bosco"?

Una bambola per Alberto
scritto da Charlotte Zolotow; illustrato da Clothilde Delacroix
Giralangolo, 2014
Collocazione: INF.Zol
Alberto desidera una bambola, ma suo fratello e gli amici lo prendono in giro, e il papà gli propone trenini elettrici e palloni. Alberto gioca con palloni e trenini, ma continua a desiderare una bambola. Un giorno la nonna gli fa una sorpresa e gli regala proprio la bambola tanto sognata. Il papà è perplesso e la nonna gli spiega quanto sia importante e utile assecondare questo desiderio, che contribuirà a fare di Alberto un padre attento e sensibile.

C'è qualcosa di più noioso che essere una principessa rosa?
Raquel Diaz Reguera
Settenove, 2013
Collocazione: INF.Dia
Carlotta è una principessa rosa, col suo vestito rosa e il suo armadio rosa, pieno di vestiti rosa...
Ma Carlotta è arcistufa del rosa! Vuole vestirsi di rosso, di verde e di violetto e non ha nessuna voglia di baciare rospi su rospi per trovare il principe azzurro!
Perché non esistono principesse che solcano i mari o che salvano i prìncipi dalle fauci di un lupo feroce? Anche Carlotta vuole vivere le fantastiche avventure dei libri di fiabe, sogna di cacciare i draghi e di volare in mongolfiera…

Cosa fanno le bambine?
Nikolaus Heidelbach
Donzelli, 2011
Collocazione: INF.Hei
«Ho imparato da Sendak, Ungerer e Gorey che nella letteratura per ragazzi non ci sono limiti di sorta. Indecenza, impertinenza, brutalità sono aspetti ineliminabili». Ed è all'insegna di questo motto che l'autore compone il suo alfabeto delle bambine che raffigura le loro istintive bizzarrie, le instancabili fantasie, le paure, e perché no, le loro implacabili cattiverie.

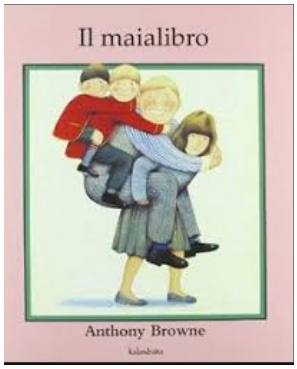
Cosa fanno i bambini?
Nikolaus Heidelbach
Donzelli, 2011
Collocazione: INF.Hei
I bambini di Heidelbach esplorano il loro piccolo mondo e la vita con grande attenzione e spesso restano perplessi di fronte alle inaspettate scoperte. C'è chi si esercita a morire, chi fa i conti con la propria sessualità, chi si aggira scanzonato per la città e chi è più meditabondo. L'autore descrive gli spazi in cui i bambini vivono – salotti, camerette, marciapiedi, cortili, spazi essenziali senza adulti, in cui i bambini danno sfogo a tutta la loro immaginazione. E con pari meticolosità descrive gesti e mimiche, pettinature e vestiti tutti diversi e lontani dall'omologazione di marca.
I bambini di Heidelbach sono tutti riconoscibili l'uno dall'altro: ogni immagine racconta una storia che svela carattere, aspirazioni, contraddittorie piccole e grandi crudeltà.



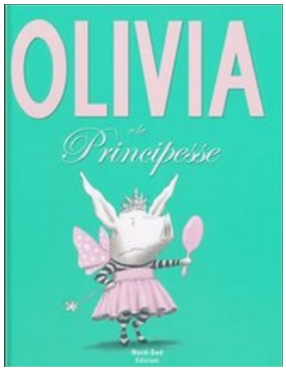
E con Tango siamo in tre
Justin Richardson e Peter Parnell ; illustrazioni di Henry Cole
San Paolo | Junior, 2010
Collocazione: INF.Ric
Una storia vera che con delicatezza suggerisce che non esiste un solo tipo di famiglia. Roy e Silo fanno parte della specie dei Pinguini antartici. Dopo aver vissuto per anni fianco a fianco nello zoo del Central Park di New York, nel 1998 fecero la scoperta l'uno dell'altro e da quel momento sono diventati una coppia. Tango, il loro unico pulcino, è nato da un uovo deposto da un'altra coppia di pinguini di nome Betty e Porkey…

Nei panni di Zaff
Manuela Salvi, Francesca Cavallaro
Fatatrac, 2015
Collocazione: INF.Sal
Cosa succederebbe se un maschietto volesse fare la principessa? E cosa invece se, a sua volta, la principessa, stufa del suo ruolo, volesse fare il portiere di una squadra di calcio? Il libro porta alle estreme conseguenze i desideri dei due bambini, puntando il dito con ironia contro i pregiudizi e gli stereotipi e ammiccando ai protagonisti che sanno far valere i loro desideri e la loro identità al di là di qualunque convenzione.

Il libro delle famiglie speciali
Thais Vanderheyden
Clavis |Il castello, 2013
Collocazione: INF.Van
Nel Condominio Felice vivono tante famiglie. Ci sono Lella e la sua mamma; la famiglia Volpe, composta da mamma, papà, tre volpette e nonna Volpe; Chicco Picchio con papà Arturo e papà Camillo; il Signor Gufo, che non ha mai desiderato una moglie e dei cuccioli... Famiglie grandi, piccole, composite, miste, diverse tra loro, ma tutte speciali!



Il maialibro
Anthony Browne
Kalandraka, 2013
Collocazione: INF.Bro
La Signora Maialozzi in casa svolge qualsiasi compito: cucina, lava, stira, rassetta, per poi uscire per andare a lavorare e, al ritorno, cucinare, lavare, rassettare. Giorno dopo giorno. Il volto della donna, che è anche la mamma di due bambini, si sforma, diviene un anonimo ovale, perde i propri tratti e la propria personalità…
Il marito e i figli dal canto loro danno tutto per scontato e nemmeno si accorgono del proprio egoismo. Fino a quando la Signora Maialozzi si stanca e va via lasciando un biglietto: “Siete dei maiali.” Senza patemi, senza punti esclamativi.



Olivia e le principesse
Ian Falconer
Nord-Sud, 2013
Collocazione: INF.Fal
Olivia è in piena crisi d'identità. Ci sono troppe principesse tutte uguali intorno a lei in questi giorni e non ne può davvero più. Lei ha bisogno di distinguersi! Ha bisogno di essere speciale!
Olivia sa che le alternative sono possibili e varie (principesse indiane, cinesi, africane). Ma soprattutto sa che ci si può presentare alla festa di Halloween mascherata da facocero. E non, come si può pensare o come viene scritto, per farsi notare, per essere "bastian contrario" a ogni costo, ma per essere se stessa.

Il pentolino di Antonino *
Isabelle Carrier
Kite, 2011
Collocazione: INF.Car
Da quando gli è caduto in testa, il pentolino e Antonino sono inseparabili. E questo gli procura non pochi svantaggi. Una storia delicata che parla di diversità e di accettazione, di come sia importante non fermarsi al primo sguardo e, soprattutto, che ci sono tanti modi per affrontare le difficoltà e non è detto che non le si possa superare. Con la fantasia e la creatività.

** suggerimento didattico*

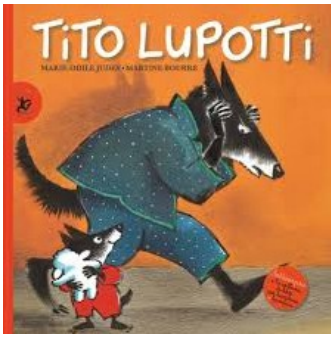
Educazione, pentolini e resilienza
Pensieri e pratiche per co-educare nella prospettiva della resilienza a scuola
a cura di Marco Ius, Paola Milani
Kite, 2011
Collocazione: PED B697

Un quaderno per gli insegnanti e gli educatori che fa riferimento al libro per bambini "Il pentolino di Antonino" di cui propone la storia dal punto di vista pedagogico, fornendone le coordinate di lettura e alcune piste di riflessione concrete sull'agire educativo a scuola a partire dalla storia di Antonino.

Piccolo uovo maschio o femmina?
di Francesca Pardi, illustrato da Altan
Lo Stampatello, 2013
Collocazione: INF.Par
Piccolo uovo continua ad indagare il mondo che lo aspetta. Questa volta si chiede se è maschio o femmina, ma l'essere l'uno o l'altra non si presenta come un limite per le tante attività che lo aspettano. Un libro aperto, che si propone di suggerire ai bambini la possibilità di avvicinarsi ad ogni attività che si sia maschi oppure femmine, superando i rigidi schemi dello stereotipo di genere.

La principessa e il drago
di Robert Munsch, illustrato da Michael Martchenko
EDT, 2014
Collocazione: INF.Mun
La principessa Elizabeth vive in un castello e sta per sposare il principe Ronald, ma un giorno un drago distrugge il castello, manda in fiamme tutti i suoi bei vestiti e rapisce il principe. Elizabeth non si perde d'animo, parte alla ricerca del dragone per liberare il suo principe, che si rivelerà un rammollito superficiale e inetto, ben diverso da come si era presentato all'intraprendente e combattiva principessa. Una storia con i protagonisti tipici delle fiabe interpretati qui in una veste tutt'altro che tradizionale, accompagnata da illustrazioni di stampo sorprendentemente classico.

Il sogno di Rossociliegia
di Shirin Yim Bridges, illustrato da Sophie Blackall
Motta junior, 2005
Collocazione: INF.Bri
Se cammini lungo una certa strada in una certa città della Cina, dopo avere oltrepassato la bancarella degli animali, con gli uccellini gialli e verdi, i pesci rossi e le tartarughe d'acqua dolce, incontrerai una bambina di nome Rossociliegia. Il suo sogno é poter andare all'università proprio come i suoi fratelli. Potrà questo privilegio essere concesso anche alla piccola Rossociliegia?



Tito Lupotti
scritto da Marie-Odile Judes; illustrato da Martine Bourre
Giralangolo, 2014
Collocazione: INF.Jud
Tito, piccolo lupo, fa disperare suo papà, il Signor Lupotti. Si ostina a dire che da grande vuole fare il fioraio e non il cacciatore come tutti gli altri lupi. Il Signor Lupotti cercherà in tutti i modi di convincerlo a cambiare idea...
Tito Lupotti è un libro illustrato sul rapporto padre-figlio pieno di umorismo e tenerezza, un racconto sulla legittima aspirazione ad avere punti di vista e obiettivi differenti, anche quando sembrano illogici e stravaganti.

RAZZISMO vs. EDUCAZIONE INTERCULTURALE

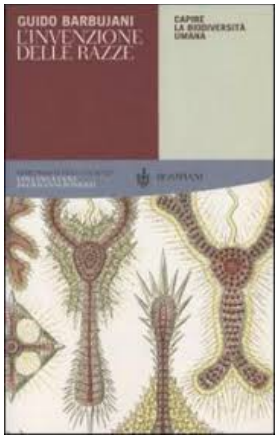
Bambini stranieri a scuola. Accoglienza e didattica interculturale nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare
Duccio Demetrio, Graziella Favaro
La nuova Italia, 1997
Collocazione: ED.INT.Dem
La scuola dell'infanzia e la scuola elementare costituiscono il primo luogo d'incontro con le famiglie e bambini venuti da lontano, che portano e vivono le loro differenze. Il volume si rivolge agli insegnanti di queste scuole non solo per fornire strumenti di conoscenza e riflessione, ma anche per avanzare proposte didattiche e percorsi operativi a partire da tre "parole chiave": accoglienza, educazione linguistica, educazione interculturale. Lo scopo è la trasformazione della scuola in ambito privilegiato di scambio per arrivare a costruire progetti comuni a partire da storie, radici e appartenenze differenti.

Come (non) si diventa razzisti?
Maria Teresa Milano, Giorgio Sommacal, Claudio Vercelli
Sonda, 2013
Collocazione: IMM.R.Mil
Siamo tutti un po' razzisti? La risposta è sì. È un meccanismo di autodifesa, di pura conservazione, intimamente insidiato anche in chi non si definisce tale. Dagli attacchi di razzismo si può guarire? Sì, ma solo ammettendo di esserne affetti. Perché ragionare sul razzismo ha soprattutto un valore civile e sociale, e funziona come antidoto al problema.
Rivolto a studenti e insegnanti delle scuole superiori, la guida descrive, anche con ironia, le varie manifestazioni di razzismo nei confronti di extracomunitari, immigrati e stranieri in generale, attraverso l'analisi dei pregiudizi, dei fatti di cronaca e dell'evoluzione storica del fenomeno. Fino al calcolo dell'impronta xenofoba per capire quanto razzismo c'è in noi.

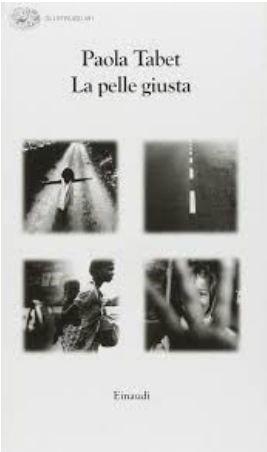
Contro il razzismo nella scuola. Il pensiero e le interazioni razziali dei bambini
Barry Troyna, Richard Hatcher
Erickson, 1993
Collocazione: IMM.R.Tro
Il volume spiega agli insegnanti come si originano eventuali episodi di razzismo nel corso dello sviluppo del pensiero e delle modalità relazionali del bambino e dell'adolescente. Vengono forniti gli strumenti per favorire un clima che non pregiudichi il lavoro e che sia funzionale per tutti e che diventi l'ambito dell'apprendimento di quegli atteggiamenti di tolleranza e di accoglienza indispensabili ai cittadini del futuro.

Contro l'intercultura. Retoriche e pornografia dell'incontro
Walter Baroni
Ombre Corte, 2013
Collocazione: ED.INT.Bar
C'è un razzismo che divide gli immigrati in buoni (quelli che ci servono) e cattivi (quelli che non lavorano), ma c'è anche un razzismo che ritiene che lo straniero sia qualcosa di diverso e vada integrato a tutti i costi. Da questa riflessione, in questo saggio l'autore scava nel nostro razzismo latente e benpensante attraverso l'esame di materiali eterogenei, che vanno dalle campagne di comunicazione contro la discriminazione di ministeri, Ong e associazioni, alle opere degli scienziati dell'intercultura fino alla letteratura della migrazione.

Io non sono proprio straniero. Dalle parole dei bambini alla progettualità interculturale
Ivana Bolognesi, Adriana Di Rienzo
F. Angeli, 2007
Collocazione: ED.INT.M.Bol
Il testo, rivolto a insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, si propone come strumento di riflessione e di operatività sui temi dell'educazione interculturale. Le esperienze e le ipotesi di intervento maturate nel lavoro di ricerca, tutoraggio e formazione - sulla valorizzazione delle differenze e somiglianze, il decentramento, la cooperazione e la gestione non violenta dei conflitti - sono diventate un'occasione per ridefinire i principi e per rivisitare le pratiche didattiche orientandole in direzione interculturale. I percorsi illustrati, nati da conversazioni e attività con alunni, genitori e insegnanti, testimoniano come le culture familiari, le culture scolastiche e quelle dell'infanzia possano conoscersi e confrontarsi all'interno di una quotidianità in cui bambine e bambini di origini differenti si avvicinano e si preparano a una convivenza rispettosa delle diverse storie e identità



L'invenzione delle razze. Capire la biodiversità umana
Guido Barbujani
Bompiani, 2006
Collocazione: IMM.R.Bar
Razza: un concetto ancora oggi utilizzato nel dibattito politico-culturale e in diverse aree scientifiche (antropologia, genetica, farmacologia, ...). Ma è corretto usarlo? Secondo l'autore no. In questo libro, attraverso un percorso storico-critico, si decostruisce il concetto di razza mostrando come esso non corrisponda ad alcuna entità scientificamente riconoscibile e sia inutile per comprendere le basi delle nostre differenze biologiche e culturali.



La pelle giusta
Paola Tabet
Einaudi, 1997
Collocazione: IMM.R.Tab
"Se i miei genitori fossero neri...". In duecento temi dalle scuole di tutta Italia il razzismo così come lo vedono e lo sentono i bambini. Da una imponente massa documentaria la Tabet ha scelto i duecento temi più significativi, pubblicandoli integralmente. Ne esce un quadro drammatico, fatto prevalentemente di rifiuto radicale, ma anche di pietà e di compassione, che arrivano a una sorta di consapevolezza della drammaticità del problema.

Ridurre il pregiudizio in classe. Come promuovere la coesione nella scuola multiculturale
a cura di Loris Vezzali, Gian Antonio Di Bernardo e Dino Giovannini
Utet | De Agostini Scuola, 2017
Collocazione: ED.INT.M.Rid
Questo volume è stato pensato nell'ambito delle attività del centro di ricerca RIMILab (rimilab.unimore.it), il cui obiettivo è favorire l'integrazione interculturale, in una logica di divulgazione scientifica di modelli teorici tipicamente usati in ambito accademico, al fine di individuare le soluzioni più adeguate alla riduzione del pregiudizio e alla coesione del gruppo classe. Il volume analizza il tema del pregiudizio e della discriminazione, nonché alcuni modelli psicologici che consentono di promuovere l'integrazione sociale. Viene inoltre descritta un'attività di sperimentazione condotta in istituti secondari superiori fortemente caratterizzati in senso multiculturale, accompagnata da indicazioni su come condurre le attività in classe per ottenere benefici sul piano della riduzione del pregiudizio.

Straniero in classe. Una pedagogia dell'ospitalità
Davide Zoletto
Raffaello Cortina, 2007
Collocazione: ED.INT.Zol
"Che ci faccio qui?", è la domanda che si pongono gli allievi stranieri in classe, persi in mezzo a una scuola, a compagni e a una lingua che non conoscono quasi per niente. Ma è anche la domanda che si pongono spesso gli insegnanti di fronte ad allievi che non sanno come aiutare. Stranieri in classe entrambi, l'insegnante e l'allievo possono subire questo disorientamento in modo passivo, cercando rifugio in vecchi e nuovi stereotipi. Ma possono anche fare di tale disorientamento un punto di partenza. Il libro percorre in questa prospettiva le fasi in cui si articolano i protocolli di accoglienza scolastica: prima accoglienza, prima conoscenza, inserimento, italiano come lingua seconda, curricoli, rapporti con il territorio. In ognuna di queste fasi, infatti, le difficoltà possono diventare un'occasione per re-inventare una scuola più ospitale.

SU ALCUNE QUESTIONI DI GENERE

Ancora dalla parte delle bambine

Loredana Lipparini, prefazione di Elena Giannini Belotti
Feltrinelli, 2010
Collocazione: PED A 725

Le eroine dei fumetti le invitano a essere belle. Le loro riviste propongono test sentimentali e consigli su come truccarsi. Nei loro libri scolastici, le mamme continuano ad accudire la casa per padri e fratelli. La pubblicità le dipinge come piccole cuoche. Le loro bambole sono sexy e rispecchiano (o inducono) i loro sogni.
Questo è il mondo delle nuove bambine. Negli anni settanta, Elena Gianini Belotti raccontò come l'educazione sociale e culturale all'inferiorità femminile si compisse nel giro di pochi anni, dalla nascita all'ingresso nella vita scolastica. Le cose non sembrano cambiate, anche se le apparenze dicono il contrario. Libri, film e cartoni propongono, certo, più personaggi femminili di un tempo: ma confinandoli nell'antico stereotipo della fata e della strega. Sembra legittimo chiedersi cosa sia accaduto negli ultimi trent'anni. Così come interrogarsi sulle bambine di oggi...

Generi in relazione. Scuole, servizi educativi 0/6 e famiglie in Emilia-Romagna

Chiara Cretella ... [et al.]
Loffredo University Press, 2013
Collocazione: PED B 670

In una società complessa in rapido e continuo cambiamento, ove abitudini, modelli culturali, stili di vita e aspettative diverse si incontrano e si contaminano reciprocamente, ci si può domandare se sia ancora necessario riflettere sulla presenza e la trasformazione degli stereotipi di genere. Eppure, sembra ancora troppo poco indagato il loro ruolo all'interno delle relazioni educative. Il libro, scritto a più mani, presenta gli esiti di una ricerca interdisciplinare – svolta da un gruppo di ricercatrici del Centro di Studi sul Genere e l'Educazione (CSGE) dell'università di Bologna e sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna – che ha messo a confronto dati quantitativi e narrazioni di educatori e educatrici, genitori e nonni delle bambine e dei bambini che frequentano i servizi 0/6 della regione Emilia Romagna.

Uomini in educazione

Barbara Mapelli (a cura di), Stefania Ulivieri Stozzi
Stripes, 2012
Collocazione: PED B 649

Uomini in educazione riporta gli atti del convegno tenutosi all'Università di Milano Bicocca il 14 marzo 2012, risultato anche di alcuni anni di riflessione e ricerca sul tema. Due domande prioritarie attraversano questo volume, e riguardano una il rapporto tra cura ed educazione e l'altra le variazioni di queste stesse pratiche formative umane col variare dei generi che ad esse sovrintendono, assumendosene l'onere e la responsabilità.